

Da compilare per i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lvo 50/16 cessati dalla carica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA
(Art. 46 e 47 Legge 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
nella qualità di _____ (cessato dalla carica in data _____)
dell'impresa _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
C.F./P.I. _____
Recapiti: tel _____ fax _____
Pec: _____ e-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 d.p.r. 28/12/2000, n.445)

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016: *(contrassegnare le caselle di interesse)*

1) Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/16:

- che a proprio carico non è stata emessa condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b- bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno

2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Ovvero

- di aver subito le seguenti condanne:

ma trattasi di sentenza definitiva che ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi, ovvero di sentenza definitiva che ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione per la singola e specifica fattispecie di reato, ha risarcito o si è impegnato a risarcire i danni causati dal reato o dall'illecito come segue:

e di aver adottato i seguenti provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti: _____

2) Con riferimento alle disposizioni dell'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/16:

- che non esistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto agli artt. 88, comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni e alle informazioni antimafia

Si precisa che le dichiarazioni di cui innanzi devono essere rese dai seguenti soggetti: dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (in tal caso l'impresa potrà anche dimostrare che, pur trovandosi, il cessato, in presenza di una situazione di esclusione, vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata di quest'ultimo)

N.B.: Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Luogo _____ Data _____

Firma

N.B.:

- **La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.**
- Si precisa che le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n.306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento; che ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.